Scritto da Red.
Giovedì 13 Novembre 2014 08:19



AVELLINO – “Da componente della giunta Di Nunno, che commissionò il piano per la caratterizzazione ed avviò la procedura in danno della curatela per la bonifica dell'Isochimica, nel rispetto del principio di presunzione di innocenza, fino a prova contraria, per gli indagati, auspico – dichiara l’ex vicesindaco ed ex presidente del Consiglio comunale di Avellino, Antonio Gengaro – che l'inchiesta della Procura faccia, finalmente, luce su una delle pagine più buie e drammatiche della nostra città.

Ho sempre considerato, al di là dei profili penali, la decisione della prima giunta Galasso di lavarsi le mani dalla questione Isochimica, rinunciando ad una procedura di interesse pubblico già avviata, uno degli atti più indegni della storia amministrativa di Avellino. A mio parere, se ci sarà il processo, il Comune ha il dovere di costituirsi parte civile, per gli operai e le loro famiglie che, ingiustamente, hanno patito sofferenze e lutti e per i cittadini della Ferrovia e di Pianodardine che hanno diritto di vivere in un luogo migliore”.